

1930

Siamo entrati nell'anno 1930. Gran bontà del Signore, che ci ha conservati fin qui, ma anche grande responsabilità da parte nostra se non sapremo corrispondere a questa bontà, se non ricorderemo sempre che la vita è una missione, che essa deve essere consacrata interamente a fare la volontà di Dio nel quale si trova la nostra pace.

Che tutti i miei parrocchiani comprendano il perchè della vita, ne apprezzino il dono prezioso, lo usino come lo vuole il Signore; questo il mio fervido augurio in questo principio di anno.

Ricorrenze del mese

Nel mese di Gennaio ricorrono diverse Feste che offrono abbondante materia di meditazione per i cristiani.

Il mese si inizia con la Festa della Circoncisione di Gesù, simbolo del nostro Battesimo. Ricordiamo sempre la grazia del Battesimo: è la grazia delle grazie: per essa diventammo figli di Dio, partecipi della natura divina, membri di Gesù Cristo, templi dello Spirito Santo, figli della Chiesa, eredi del Cielo.

Tutto il nostro essere per il Battesimo fu rinnovato e trasformato: fummo divinizzati. Ricordiamo quindi la nostra sublime dignità: camminiamo come figli della luce, meglio ancora, come Figli di Dio: nulla ci sia nella nostra vita che disdica alla nostra altissima dignità di figli di Dio.

Il giorno due Festa del S. Nome di Gesù, nome giocondo al cuore, dolce alle labbra, soave all'udito: Gesù, Salvatore. Al suo nome gli Angeli e gli uomini s'inclinano: è il nome potente. non c'è salute che per mezzo suo: i demoni tremano: è il Vincitore che li ha schiacciati.

Santo e terribile è il Suo Nome: chi degli uomini ardirà bestemmiarlo?

La domenica cinque, per ordine del Concilio Provinciale Veneto, discorso e funzioni contro l'esecrabile vizio del-

la bestemmia e del turpiloquio che ci disonora e ci attira i castighi divini.

Il giorno sei, solennità dell'Epifania, liturgicamente superiore al Natale: ricorda, in modo speciale, la manifestazione di Gesù ai Magi, primizie delle genti pagane: la luce della fede si irradia su tutto il mondo: la Redenzione dei popoli è vicina.

E' venuto Gesù, Salvatore non solo dei suoi fratelli secondo la carne, gli Ebrei, ma di tutta l'umanità. Dio misericordioso vuol tutti salvi: a tutti nella fede, nella Chiesa, ha preparato mezzi abbondanti di salute. Si spezzano le catene degli schiavi, la luce appare nelle tenebre: il povero alza al Cielo che è suo ciglia: la speranza ritorna nel mondo. E' venuto finalmente il Maestro, il Redentore! Esultiamo!

Esultiamo e preghiamo il Signore perchè presto tutti i popoli pervengano alla cognizione piena della verità, e si formi un ovile con un solo pastore.

Il giorno 12 Festa della S. Famiglia, la Trinità terrestre. Il mondo si salverà se la Famiglia sarà sana. Corrotta la Famiglia, imputridirà la società. Fu e sarà sempre così. Condizione di progresso e di salvezza, imitare la Famiglia modello, quella di Nazareth.

Imparino le donne, imparino le giovani da Maria, l'unica Madre Vergine, l'unica Vergine feconda, che cos'è purità e pudore, castità di cuore e di contegno.

Guardino a Nazareth i genitori ed imparino dalla Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria, cos'è il focolare santo, la genuina famiglia cristiana, sempre felice, anche nella croce, divinizzata per la fede.

I poveri, gli umili, gli operai imparino da Giuseppe quanta gloria e quanta felicità cristiana si può assaggiare in una condizione modestissima, in una vita di lavoro, di povertà, ma col tesoro di Cristo e di Maria nell'intimità della Famiglia.

Perchè in ogni casa cristiana, non si trova il bel quadro della S. Famiglia? perchè non si recita ogni sera in tutte le famiglie, la bella preghiera det-

tata dall'immortale Leone XIII, O Gesù amorosissimo ecc.?

Il 18 Festa della Cattedra di S. Pietro in Roma.

E', possiamo dire, la Festa del Papa, la Festa dei figli devoti al dolce Cristo in terra, il Vicario di Gesù, il Maestro della Fede, il nocchiero divino.

Il 21 S. Agnese, la dolce, la forte, l'amabile vergine Romana, la sposa di Gesù, la tenera fanciulla più forte dei tiranni, dei tormenti, della spada, della morte. Quale nostra fanciulla non sente l'incanto di tanta bellezza, il desiderio vivo, ardente di imitarla? Oh abbiamo bisogno di tante, di tante Agnesi!

Il giorno 29 S. Francesco di Sales, il protettore della stampa cattolica, quindi anche di questo umile foglietto destinato a far tanto bene. Il dolce S. Francesco benedica e protegga tutti i lettori di questo foglietto, ma in modo speciale quanti si prestano per la sua distribuzione. Benedica poi tanto e tanto tutte quelle buone anime che, andando magari casa per casa, raccolgono abbonamenti per i giornali cattolici, tanto raccomandati dal Vescovo e dal Papa.

PENSIERO PER CAPO D'ANNO

La poesia della vita

La vita è dunque un periodo di tempo e un seguito di atti che si spendono direttamente, al servizio dei nostri fratelli e alla gloria del loro e nostro Padre comune.

E sta appunto in questo la poesia della vita: la quale, se vista soltanto nella sua estrinsecazione materiale, apparisce prosa pesante e sgradita, ma diviene poesia quando si eleva mirando ad uno scopo che sia più alto di noi. Perchè la poesia non è che un'ascesa dell'anima: e lavorare per l'unità e per Dio è una elevazione così sublime dell'anima nostra, che è poesia mille volte più bella di quella che esce in rime e versi fioriti.

Prof. R. Bettazzi

Leggete « L'AVVENIRE D'ITALIA »
quotidiano cattolico di Bologna

AMIAMO IL PAPA

Nello scorso anno abbiamo tanto parlato del Papa: vorrei parlarne ancora, perchè del Papa non si parla mai abbastanza. Chi ama il Papa, obbedisce al Papa, obbedisce perciò a Cristo e quindi è un buon Cristiano.

L'anno giubilare del Papa è stato proprio tanto benedetto da Dio.

Pensate: quante preghiere, quante Comunioni: quanta predicazione, quanti digiuni ed opere buone e poi pellegrinaggi, e doni al Papa, alle Missioni, ai Seminari.

E poi la pace con l'Italia, diversi concordati con la Prussia, il Portogallo, la Rumenia ecc. l'aurora di pace nel Messico. Quanto non è buono il Signore!

Ed il Papa che la prima volta che esce dal Vaticano, porta in segno ed augurio di pace, Gesù Eucaristico, in una processione solenne, devota che mai si vide un'eguale. Ed il 20 dicembre, 50° anniversario della sua Ordinazione, il Papa che improvvisamente, all'insaputa di tutti, si reca nella Sua Cattedrale di S. Giovanni in Laterano a celebrarvi, con grande commozione e lacrime di gioia, la sua Messa: ed il 21 a S. Pietro, presenti 40 mila persone altra Messa nella quale il Papa pregò in modo speciale per l'Azione Cattolica.

Spettacoli di fede, che commuovono sempre, che ci fanno sperar tanto bene nell'avvenire del mondo.

E poi il Papa che, prima di celebrare il grande anniversario, si ritira alcuni giorni e resta in contatto col Signore, per attingere in Lui luce e forza e poi dirama a tutto il mondo una stupenda lettera per incitare tutti i Sacerdoti ed i fedeli a prendere parte ai SS. Esercizi Spirituali, fonte inesauribile di bene per tutti...

Davvero che in quest'anno giubilare il Signore ci è stato largo dei suoi doni.

Sappiamone approfittare!

PRIMA DEL CONCORDATO

Sotto questo titolo un giornale francese racconta:

«S. Santità Pio XI faceva un giorno la sua passeggiata quotidiana nei Giardini Vaticani, con il solito itinerario, impossibile a mutarsi.

Si era prima del Concordato e lo accompagnava un visitatore suo amico.

Alla svolta di un viale il compagno del Papa si arrestò estasiato davanti al panorama ed esclamò:

— Che splendore!... e quanto un simile spettacolo deve compensare Vostra Santità della pena di trovarsi qui sempre rinchiusa.

Il Pontefice non rispose, ma continuando la passeggiata, passò con l'ospite appresso lo stesso panorama.

— Una vera meraviglia! ripeté il visitatore arrestandosi.

Il Papa tacque, ma camminando sempre gli fece fare un terzo giro, e questa volta l'ospite gettò ancora uno sguardo sul panorama, ma senza interrompere la conversazione.

Al quarto giro il visitatore non volse più neppure lo sguardo....

— Come mai, disse allora Pio XI, il panorama non vi interessa più? Soli quattro giri son bastati... Ed io che ci passo dieci volte al giorno, almeno!...».

TEMPO DI CARNOVALE

Giovanotto, ti vuoi sposare?

Ebbene, ascolta chi ti vuol bene: non cercare la tua sposa nei ritrovi mondani, al cinematografo, nelle sale da ballo. Là c'è tutta roba di scarto.

Non cercarla fra quelle ragazze scollacciate che ti passano continuamente sotto il naso per mettersi in vendita stupido marlotto.

La tua sposa la cercherai fra le giovani laboriose, virtuose, ritirate, di buon senso e di religione.

Lo sai, giovanotto mio: più una merce si offre e più resta deprezzata. Regola giusta in commercio e giusta pure in questa faccenda di matrimonio.

Un giovane che vuole mettersi un anello per burla va alla fiera. Il ciarlatano gliene vende tre per un franco. Vuole invece un anello vero? Eh no, alla fiera no; va diretto dal negoziante perchè sa che le pietre vere, quelle buone, non si trovano sulle piazze o sui marciapiedi.

Hai capito il paragone, giovanotto caro?

Dunque sii furbo, cioè prudente, nel fare la scelta, altrimenti presto te ne avrai da pentire... senza potervi rimediare, però!...

Lettere anonime niente!

Si tratta di lettere inviate a questa o a quella persona, per dirle delle insolenze, o per parlarle male di qualche altra, ma sotto le quali lettere non si mette la firma.

Quando a una lettera si mette la firma, si sa bene che bisogna rispondere poi di quello che vi è scritto. Chi le stende le lettere firmate, pensa quindi bene a quel che dice, per non andar incontro a de' guai, e misura le parole.

Chi invece non firma, è tentato a non usar ritegno alcuno, pensando che nessuno saprà mai esserne lui l'autore.

Ebbene, io dico che questa è una azione da vile; proprio come l'azione di chi tira il sasso che fa male al prossimo e nasconde la mano, di chi vibra il pugnale contro il fratello, ma quando s'è al buio, per non essere riconosciuto. Chi riceve una lettera «anonima» la straccia e non ci badi; ai villi non si può credere; quando la lettera anonima parla male di altri, la si può ritenere, quasi abitualmente, una calunnia. Chi poi la stende, sapendo di dire il falso o volendo offendere, ha il dovere morale di ritirare le accuse fatte e di ripare le insolenze scritte. Di questi scrittori anonimi non si può avere stima alcuna, come nessuna stima si può avere di chi manca di lealtà.

BUONA PER GLI OPERAI

Prima di tutto sanno i nostri operai che essendo essi assicurati anche per brevissimo tempo per l'invalidità e la vecchiaia, in caso di morte, la loro vedova o i figli minorenni hanno diritto per sei mesi al sussidio di lire cinquanta mensili?

Siccome tutti coloro che lavorano per terzi devono essere assicurati, così il caso di far valere questo diritto è purtroppo molto frequente. Tenete conto, quindi, delle Tessere con le

marchette e poi, in caso di bisogno, recatevi in Municipio.

In secondo luogo, sappiate che l'operaio assicurato che si recò all'Estero, per ragioni di lavoro, non perde i suoi diritti nè per quanto riguarda l'invalidità, nè per la vecchiaia e nemmeno per la disoccupazione. Siete disoccupati all'Estero? Avete gli stessi diritti come foste in Italia.

Tenete conto adunque delle Tessere e fate valere i vostri diritti.

Purtroppo sono tanti che li perdono, perchè non li conoscono.

L'Opera dei SS. Esercizi in Europa

Gli Esercizi Spirituali sono un mezzo efficacissimo per far risorgere il Cristianesimo pratico, del quale tanto si lamenta la mancanza.

I cattolici d'azione trovano negli Esercizi istruzioni e incoraggiamento; essi sono chiamati ad aiutare i Sacerdoti nel loro apostolato; gli Esercizi servono dunque in prima linea alla formazione dell'apostolato laico.

Ma essi devono anche rinnovare spiritualmente tutti i fedeli, essendo necessario che, nel ritiro e nella meritazione, si moderino gli istinti di una falsa libertà, si rianimi il sentimento del dovere e così si prepari la via alla desiderata pacificazione degli spiriti.

In Francia la propaganda a favore degli Esercizi spirituali, che da principio incontrava tanta opposizione, vanta negli ultimi anni consolanti progressi.

Nel 1913 ben 65 case erano aperte per esercizi spirituali di uomini e 50 per le donne. Attualmente si calcola che in Francia praticano gli Esercizi Spirituali circa 20.000 persone all'anno.

Nel Belgio si iniziò la propaganda pro esercizi nel 1891; nel 1906 esistevano già 6 case d'esercizi soltanto per gli operai e 14 per operai; nel 1911 assistettero agli Esercizi spirituali 10.000 uomini e 15.000 donne.

In Germania il movimento Esercizi Spirituali vanta pure i suoi successi; a S. Michele di Steyl si ebbe negli anni 1877-1914 una partecipazione di 44.000 uomini, nel Convento del Cuor di Gesù; nell'istesso luogo si ebbe dal 1913 al 1914 una partecipazione di 50 mila donne agli esercizi spirituali; la casa di S. Francesco di Altötting procurò gli Esercizi Spirituali, dal 1893 al 1923, a 121 mila persone.

L'Olanda ha dato l'esempio di basare la pratica di questi esercizi sull'organizzazione parrocchiale, dal 1906 in poi l'Opera ha assunto vaste proporzioni: fino a tutto luglio 1903 praticarono gli Esercizi 320.000 cattolici olandesi. Attualmente si calcola che ogni anno si ritirano per gli Esercizi Spirituali circa 17.000 uomini e 12.000 donne: un numero rilevante, contando l'Olanda non più di 2 milioni di cattolici.

E' certo che l'ultima Lettera del Papa darà un ulteriore sviluppo a questa Opera magnifica per la formazione delle coscienze.

LE CRONACHE DI SALCE

Anno quarto

A tutti i parrocchiani presenti ed assenti invio i miei cordialissimi auguri, pregando il Signore a benedire le loro famiglie, a conceder loro la sanità del corpo, la pace dello spirito, il benessere morale e materiale.

Il *Bollettino parrocchiale* di Salce entrò nel suo quarto anno di vita.

E questo non è solo merito mio, ma più di tutto è merito dei parrocchiani che l'hanno sostenuto colla loro benevolenza e colle elargizioni.

Devo quindi ringraziarvi per il bene che avete fatto a me ed alla Parrocchia.

Il presente giornaleto mensile è piccola cosa, ma forse non inutile; forse un po' di bene l'avrà fatto, lentamente, goccia a goccia; forse avrà ispirato in qualche anima un buon pensiero, raddrizzato qualche idea, eccitato un buon desiderio, data qualche utile istruzione.

E di questo io ringrazio il Signore ed esprimo ai parrocchiani la mia sincera gratitudine, promettendo di impiegare per l'avvenire a loro vantaggio tutte le mie povere e scarse energie.

Per una più ampia e bella Chiesa

Da Ronch Luigi Lire 10, Dal Pont Natale 10, De Min Emanuele 4, Don Domenico Andrich Lire 30, Don Angelo Marchesan Arciprete di Forno di Zoldo 25, fam. nob. comm. Da Borso in morte del sig. Antonio Dell'Eva 20, Fam. Candeago Egidia 20, per nova vendite 5,20, Fam. Chierzi 10, Vari 10.

Le signore del Comitato della città di Belluno per la Pesca, si sono accinte con impegno alla raccolta dei doni e vogliono che la Pesca a beneficio della amplianda chiesa riesca veramente vantaggiosa.

Raccomando quindi ai membri del Comitato, appartenenti alla Parrocchia, che non aspettino l'ultima ora a raccogliere i regali.

L'autorizzazione c'è! Avanti dunque!

Volete la salute? Prendete Ferro-China Bisleri.

Volete che aumenti il capitale per ampliare la chiesa?

In occasione di Battesimi, di Matrimoni, di funerali portate al Parroco il decimo di quello che spendete in tali circostanze in merende, in viaggi di nozze, in corone o ceri.

ALTA ONORIFICENZA

Ho letto su *L'Amico del Popolo* una bella notizia che desidero che tutti sappiate.

I giorni scorsi S. E. Mons. Vescovo presentava al nob. dott. cav. Alessandro Da Borso la Bolla con la quale il S. Padre Pio XI, in vista dei suoi meriti verso la chiesa, lo crea commendatario di San Silvestro della classe civile.

Naturalmente il dottor Da Borso non si aspettava una simile sorpresa, abituato com'è a fare il bene in umiltà e semplicità.

Quanti però lo conoscono, non solo in Belluno, dove ha suo studio di Notaio e la sua abitazione, ma anche in Salce, dove ha i suoi beni e dove risiede buona parte dell'anno, devono dire che questa altissima onorificenza è ben meritata e per il bene che ha fatto e fa non solo come zelante fabbricatore della chiesa di S. Stefano di Belluno, ma come membro intelligentissimo della Commissione Diocesana di Arte Sacra, consulente legale e... gratuito di Enti vari, non esclusi i vari Enti della nostra parrocchia.

Al neo commendatario di S. Silvestro vivissime congratulazioni anche da quei di Salce.

Avvertimenti

1. Chi intende sposarsi venga possibilmente in canonica il mercoledì antecedente alla domenica in cui si desidera vengano iniziate le pubblicazioni tanto in chiesa quanto in Municipio. Non si aspetti la notte a presentarsi e la sposa sia sempre accompagnata dalla madre.

2. Torno a ripetere: si portino i neonati al S. Battesimo con sollecitudine e non si aspetti la comodità dei santoli.

3. Si imponga al neonato un solo nome per non far nascere poi confusioni, e questo sia di un santo che gli faccia da protettore, e non certi nomi stravaganti o peggio pagani.

COSE UTILI PER LA STAGIONE

In un litro di acqua si sciolgano 40 o 50 grammi di sapone e in questo liquido s'immerge il cuoio (o le scarpe). Si otterranno delle suole e delle tomaie impermeabili che difendono perfettamente i piedi dall'umidità.

Feste e Funzioni particolari del mese di Gennaio

- 2 — Giovedì Eucaristico. Comunione dei fanciulli e benedizione col SS.
3 — Primo venerdì del mese. Coroncina del S. Cuore di Gesù e Benedizione col SS.
6 — L'Epifania di Nostro Signor G. C. Prima della Messa Parrocchiale Benedizione solenne dell'acqua.
17 — S. Antonio Abate. Alle 9 Messa sull'altare della Madonna.
20 — S. Sebastiano. A Salce messa in onor del Santo alle ore 8.
2 Febbraio — La Purificazione di Maria SS. Festa di devozione. Messa prima alle 7 e Messa cantata con Benedizione delle candele alle ore 10.

IL LIBRO D'ORO

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale e precisamente per le panchette dei fanciulli

Sommavilla Giacomo L. 5, Ricavato offerte pro Giubileo L. 19,15. Sig. Piero Prosdocimi in morte del signor Antonio Dell'Eva Valt L. 20, Signora Giulia Simoni L. 5.

Per la lampada del Santissimo.

Da Rold Eugenio L. 2, Fiabane Giovanni Col da Ren L. 10.

BUONA USANZA

La Signora Valt Genoveffa in suffragio dell'anima cara del defunto suo marito Dell'Eva Antonio ha elargito le seguenti offerte: Per la celebrazione di Sante Messe L. 260. Per la lampada del SS.mo L. 100. Per la vita del Bollettino Parrocchiale 175. Per i bisogni della Chiesa parrocchiale 200. Per i poveri della Parrocchia 100, a ciascuna delle 4 associazioni Cattoliche della Parrocchia L. 50 (L. 200) ai due parroci della Città per il loro *Bollettino Parrocchiale*. L. 100. Alla R. Ma Curia per l'Istituto Salesiano 200. Per l'Orfanotrofio Sperti L. 100. Ai due nostri Seminaristi 150. Alla Propagazione della Fede 100. Alle Congregazione dei Terziari di Belluno 50. Altre offerte varie 200. Per i bisogni della predicazione straordinaria in parrocchia L. 165.

Totale L. 2000.

Il Parroco, gratissimo di tanta carità, a nome dei singoli beneficiati, ringrazia sentitamente la generosa benefattrice e assicura che tutti pregheranno il misericordiosissimo Iddio ad accogliere nella sua gloria l'anima eletta del defunto suo conforto e a concedere a lei perfetta rassegnazione e conforto.

PER FINIRE

L'ALLIEVO DI CANTO.

— Io ho buonissimo orecchio.

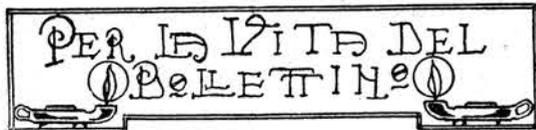
— Peccato che non si canti con le orecchie!

UNA BESTIA PER UN'ALTRA.

— Il vostro cavallo è ubriaco; puzza di vino!

— Ma no, signore! sono io che ho bevuto!

— Allora scusate: avevo presa una bestia per un'altra!



De Gasperin Maria L. 0.50, N. N. da Col di Salce L. 10, Celli Antonio 3, De Biasi Ettore 5, Praloran Atruro 2, Schiocchet Anf. 1, Dal Pont Carlotta 5, Cagliari Maria 5, Zandonella Giuseppina (Sciaffusa) 10, Celato Galliano 4, Reolon Rosina - Giuseppina e Palman Amalia (Bauma-Zurich) 15, Carli Battista 5, De Toffol Beniamino e Nella (Albert) Fr. 10, Caldart Giulio 0.30.

**COL DEL VIN
CANZAN e BES**

Dal Farra 0.50, Reolon 0.50, Reolon 0.50, De Bon 0.50, Capraro 0.50, De Toffol 0.30, Da Riz 0.20, De Bona 0.20, Dall'O' 0.20, Dall'O' 0.20, Da Riz 0.20, Da Riz 0.20, Fiabane 0.20, Massenz 0.40, Da Riz 0.30, De Vecchi 0.35, Dal Farra 0.20, De Vecchi 0.50, Pitto 0.50, Carli 0.50, N. N. 1, Reolon 1, Chierzi 1, Fregona 0.50, Vignole 0.50, Fiabane 1, Scardanzan 2, Seronide 0.50, De Biasi 0.50, Fant 0.50, Fant 0.50, Da Rold 0.45, Capraro 0.20, Dalle Cart 0.20, Cervo 0.80, Casagrande 0.20, De Biasi 0.80, Dal Pont 0.30, Casol 0.80, Losego 0.50, De Menech 0.50, totale L. 26.05.

SALCE E COL

Fontanive 1, Conti 0.40, Bortot 1, Salvador 0.60, Sogne 0.40, Callegari 1, Tormen 0.25, Roni 0.60, Bortot 0.50, Roldo 0.30, Roldo 0.20, De Vecchi 0.20, Zandomenego 0.30, Dal Pont 0.20, Gobbo 0.20, Fant 0.20, Nadalet 0.50, Candeaigo 0.30, Roni 0.50, Caviola 0.20, Dal Pont 0.50, C. C. 0.40, De Valier 0.20, De Menech 0.20, De Menech 0.50, Disep 0.50, Zuppani 0.50, De Barba 0.25, Dal Pont 0.50, Colle 0.20, Merlin 0.20, Preto 0.20, Disep 0.50, Da Ronch 0.50, De Biasi 0.20, Tavi 0.20, N. N. 0.30, De Gasperin 0.30, Dal Farra 0.20, Carlin 0.50, Sovilla 0.50,

Carlin 0.50, Somacal 0.20, Colle 0.20, Da Ron 0.40, Sponga 0.20, Burlon 0.50, Callegari 0.45, Caldart 0.15, Da Ros 0.20, Da Rold 0.30, Marino 0.30, Colturato 0.40, Roni 0.40, D. L. 0.50, Savelli 0.50, Roni 0.50, Borsato 0.50, Triches 1, De Toffol 1, De Vecchi 1, Fenti 1, totale L. 27.90.

**GIAMOSA
BETTIN**

Dal Pont 0.40, Celatto 0.30, Celatto 0.20, Da Rold 0.50, Sovilla 0.30, Trevisson 1.55, Candeaigo 1, Candeaigo 0.30, Caldart 0.25, Bianchet 0.50, De Nart 0.25, De Nart 0.40, De Nart 0.30, Palman 0.40, Sponga 0.50, Fiabane 0.30, Praloran 0.30, Serafini 0.40, Colazuol 0.30, Zampieri 0.50, D'Inca 0.50, Zanuzzi 1.50, Zanuzzi 0.50, Roccardi 0.50, Sponga 1, Mancuso 0.50, De Menech 0.20, De Menech 1, De Menech 1, Righes 0.50, Righes 1, Da Rech 5, totale L. 22.55.



dal 3 al 29 dicembre

NATI e BATTEZZATI

1. Carli Argemide Laura di Angelo da Bes.
2. Caldart Giusto Mario di Costante da Col del Vin.
3. Dal Pont Anna Luigia di Alessandro da Salce.
4. Coletti Enrica di Vittorio da Salce.
5. Cibien Gino Natale di Giuseppe da Bes.

MATRIMONI

1. Sommacal Primo da Caverzano di Cusighe con Massenz Gioconda di Giovanni da Bios di questa parrocchia.

MORTI

1. Dal Pont Giovanni Battista fu Francesco, Pino Ponte di anni 67 da Salce.
2. Dell'Eva Antonio fu Giuseppe di anni 60 da Bettin marito di Valt Genoveffa.

3. De Bon Giuseppe fu Giovanni marito di Candaten Giovanna Maria di anni 80 da Pascoi.

Le famiglie dei defunti, specialmente la Sig. Genoveffa Valt, ringraziano quanti hanno accompagnato i loro cari all'ultima dimora e hanno suffragato le loro anime.

STATISTICA ANNUALE

Nati e Battezzati 36. Morti 19. Matrimoni 22. Cresimati 45.

Non solo i frati!..

L'avv. Giuseppe Tovini trovava il tempo per far ogni giorno la Comunione.

Una mattina, a Peio, all'uscire di Chiesa, un signore gli si accostò mostrando il desiderio di sapere da lui una cosa.

— Desidererei sapere, dice, a quale Ordine religioso ella appartiene.

— A nessuno, risponde Tovini, io sono un avvocato di Brescia.

— Un avvocato?

— Sì, un avvocato che ha moglie e figli.

— Non ho mai visto cose simili! Un avvocato che fa la comunione tutti i giorni come un frate!

Ecco un parlare stolto, capace di far ridere un ragazzino della prima classe di catechismo.

Solo l'ignoranza può rendere possibili tali... meraviglie e tali... stupori...

Del resto non occorre andare a Peio, nè risalire a Giuseppe Tovini per avere esempi di persone superiori per altezza di ingegno ed elevato posto sociale che fanno la Comunione quotidiana o quasi. Di questi esempi ne trovate molti, ma molti in ogni Chiesa di città.

Avviso a quei nostri uomenoni che credono di diventar piccoli se s'inginocchiano dinanzi a Dio.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tin. Editrice LA CARTELIBRARIA - Belluno

CREDITO VENETO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

Sedi: Belluno - Padova - Pordenone - Treviso - Venezia - Verona

Filiali minori nei principali centri della Regione

Corrispondente delle principali Banche estere:

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paulo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anver-sois — Banque de Crédit, ecc.

I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdita di tempo.